

Statuto Arciragazzi Comitato Territoriale di Prato – APS

TITOLO I: DEFINIZIONE E FINALITÀ

Art. 1

L'**ARCIRAGAZZI** è un'associazione educativa di promozione sociale ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, laica, senza fini di lucro che si avvale in modo determinante e prevalente dell'impegno personale e volontario dei propri aderenti per fini di solidarietà sociale. Le azioni che ne derivano hanno obiettivi prevalentemente educativi, formativi e di prevenzione delle diverse forme del disagio: sono direttamente o indirettamente volte al miglioramento delle condizioni di vita ambientale, sociale e culturale dei bambini/bambine, ragazzi/ragazze, adulti e anziani siano essi aderenti o meno all'Associazione.

L'associazione denominata «**ARCIRAGAZZI comitato territoriale di Prato – APS**» è struttura territoriale dell'Arciragazzi e ne recepisce le norme statutarie.

L'associazione **Arciragazzi comitato territoriale di Prato APS** ha sede legale a Prato in Via San Jacopo, 27.

Art. 2

L'**ARCIRAGAZZI** si ispira al principio laico del rispetto delle differenze ed agli ideali della democrazia partecipativa come processo educativo che fa proprio il principio della inclusione nel rispetto delle minoranze, interpretati alla luce dei valori della solidarietà e della giustizia sociale. L'**ARCIRAGAZZI** non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento *in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi* di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni (art. 5, lettera A, CTS);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, lettera D, CTS);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (art. 5, lettera E, CTS);

- 
- 
- interventi di tutela e valorizzazione del *patrimonio culturale e del paesaggio*, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5, lettera F, CTS);
 - organizzazione e gestione di *attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale*, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, lettera I, CTS);
 - organizzazione e gestione di *attività turistiche* di interesse sociale, culturale o religioso (art. 5, lettera K, CTS);
 - servizi finalizzati *all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone* di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (art. 5, lettera P, CTS);
 - *accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti* (art. 5, lettera R, CTS);
 - organizzazione e gestione di *attività sportive dilettantistiche* (art. 5, lettera T, CTS);
 - promozione della *cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata* (art. 5, lettera V, CTS);
 - promozione e tutela dei *diritti umani, civili, sociali e politici*, nonché dei *diritti dei consumatori e degli utenti* delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, *promozione delle pari opportunità* e delle iniziative di *aiuto reciproco*, incluse le *banche dei tempi* di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i *gruppi di acquisto solidale* di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 5, lettera W, CTS);
 - cura di procedure di *adozione internazionale* ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (art. 5, lettera X, CTS);
 - *protezione civile* ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni (art. 5, lettera Y, CTS);
 - *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata* (art. 5, lettera Z, CTS).

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di *raccolta fondi* attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3

L'ARCIRAGAZZI si impegna autonomamente e a fianco di singoli cittadini e di altre organizzazioni attive sul piano locale, nazionale e mondiale per:

- una società basata su un equilibrato rapporto uomo-natura;

- 
- una valorizzazione e un rispetto delle risorse umane più razionale ed una ripartizione più equa delle risorse naturali ed umane nel mondo e una struttura di relazione internazionale fondata sulla cooperazione e sul rifiuto assoluto ed incondizionato della guerra;
 - un modello di sviluppo sostenibile, orientato dal consumo critico e consapevole, diverso dall'attuale dominato dalla logica del mercato e del profitto, che conduce allo spreco e alla distruzione delle risorse naturali, all'alienazione dell'uomo, a nuove disuguaglianze e povertà, ad intollerabili emarginazioni;
 - una democrazia universale dei diritti politici, civili e sociali per ogni uomo ed ogni donna in tutti i paesi del mondo, basata sulla cultura dell'accoglienza e sul miglioramento delle condizioni di vita dei migranti;
 - l'attuazione e l'ulteriore estensione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità;
 - un'Europa dei Cittadini e del progresso sociale e culturale non subalterna a quella dei mercanti e del denaro;
 - lo sviluppo della vita associativa a livello locale, nazionale ed internazionale quale base indispensabile alla pratica della solidarietà, alla formazione del cittadino, all'educazione e alla responsabilità;
 - una considerazione appropriata della dignità e della personalità dei ragazzi/ragazze nel mondo adulto e nella società, attraverso attività che portino a realizzazioni concrete, socialmente riconosciute, decise e compiute insieme, in un rapporto di scambio assimilabile all'apprendistato, ma arricchito di uno spirito di libera iniziativa, di esplorazione, di gioco.

Art. 4

l'**ARCIRAGAZZI** promuove la partecipazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, giovani e adulti all'interno di un progetto di educazione alla cittadinanza responsabile, attraverso la strategia della Partecipazione e l'utilizzo di metodologie educative fondate sulla messa in gioco e rivolte alle persone in crescita.

Promuove progetti, attività e iniziative in favore delle persone anziane o con bisogni particolari.

Art. 5

In quanto Associazione educativa, l'**ARCIRAGAZZI** agisce in forma autonoma e coopera con altre associazioni, movimenti, istituzioni perché si affermi nell'agire quotidiano di istituzioni, servizi, organizzazioni sociali, famiglie ed adulti in genere, la nuova cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e della promozione dei giovani, che considera il bambino-bambina, ragazzo-ragazza, i giovani, gli adulti, e gli anziani come persone soggetti titolari di diritti e come cittadini in atto oltre che in

formazione, capaci di partecipare e di contribuire in modo specifico ed originale alla vita familiare, sociale e civile e non solo come soggetti bisognosi di tutela ed assistenza.

Art. 6



L'**ARCIRAGAZZI** si batte perché venga posta in essere nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, dei giovani e degli anziani una politica sociale, educativa e culturale più coerente ed unitaria, a partire dalla consapevolezza che i loro problemi e bisogni sono globali - al tempo stesso affettivi, relazionali, di salute, di formazione, di gioco - e che per questa ragione richiedono azioni sempre più integrate da parte delle diverse "Agenzie educative" che si succedono nei loro tempi di vita: la famiglia, la scuola, i servizi e le istituzioni locali, le associazioni. Tutti soggetti da potenziare nella loro capacità di leggere i bisogni e di agire insieme per far crescere punti di riferimento nel territorio, attività, centri, associazioni, per rafforzare le reti di relazioni personali e quotidiane, che sono risorse fondamentali di prevenzione del disagio e di promozione del benessere

Art. 7

L'**ARCIRAGAZZI** sostiene, in tutte le politiche per i bambini/bambine, ragazzi/ragazze, per i giovani e per gli anziani l'adozione di una strategia, "discriminazione positiva", tendente a modificare con maggiore e specifico investimento a livello sociale, familiare e personale, le condizioni delle persone che costituiscono troppo spesso la base materiale su cui si sviluppano disagio ed emarginazione.

Art. 8

L'**ARCIRAGAZZI** è costituita dalle bambine e dai bambini, dalle ragazze e dai ragazzi, dai giovani, dalle donne e dagli uomini che intendono partecipare attivamente secondo le proprie personali possibilità, ai cambiamenti che interessano il loro ambiente di vita quotidiano, la società, il mondo. L'impegno personale nell'**ARCIRAGAZZI** può esprimersi attraverso:

- un'esperienza di vita associativa caratterizzata da un progetto educativo laico, fondata sulla dimensione del gruppo, la continuità del percorso formativo e l'impegno volontario;
- azioni educative rivolte per e con i bambini-bambine e ai ragazzi-ragazze e i giovani nell'ambiente della scuola e dei servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero del territorio, con metodi e contenuti innovativi per contribuire all'apertura della scuola sulla vita e sulla società, per qualificare i servizi, per sostenere le famiglie, nelle varie tipologie, di fronte alle loro responsabilità educative;
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza e dei giovani azioni di solidarietà e cooperazione internazionale;

- studi, ricerche, sperimentazioni, azioni di informazione, di formazione e di animazione per cambiare gli spazi e i tempi della vita urbana con la partecipazione dei bambini/e, dei ragazzi/e, dei giovani, degli adulti/e, dei cittadini/e in genere e di tutti i soggetti istituzionali, sociali disponibili ad un impegno in questo campo, assumendo la condizione di vita dei bambini-bambine, ragazzi ragazze e dei giovani come indicatore e vettore della qualità della vita di tutti i cittadini.
- Attività, di pubblica utilità che prevedano il coinvolgimento attivo di anziani, nello spirito della solidarietà della sussidiarietà e del welfare partecipato



Art. 9



L'azione educativa con i bambini/e, i ragazzi/e con i giovani, con gli adulti sviluppata all'interno di un progetto associativo che li accompagni attraverso le diverse tappe della loro evoluzione, deve contemporaneamente offrire a ciascuno le possibilità di esprimersi e di agire a partire dalle sue motivazioni e dalla propria differenza di genere e di orientamento sessuale e di fornire a tutti l'opportunità di fare una esperienza di vita democratica all'interno dell'Associazione. Gli obiettivi educativi di questa azione sono:

- lo sviluppo personale di ogni persona;
- l'apprendimento dei valori e delle regole della democrazia, l'acquisizione di una cultura del rispetto umano, della valorizzazione delle differenze, dell'incontro con quanti siano portatori di altre culture, altri costumi, altri punti di vista;
- la pratica della non-violenza, promuovendo la formazione delle decisioni secondo il metodo del consenso;
- l'interiorizzazione dei valori dell'autonomia, dell'autorganizzazione, della responsabilità personale, della solidarietà umana e sociale, attraverso una più diretta ed attiva partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita familiare, sociale e civile.

Art. 10

Le attività in cui si articola l'azione educativa sono indirizzate a stimolare l'impegno e la creatività individuale e di gruppo in un contesto di gioco, di avventura, di esplorazione e scoperta che conducano a realizzazioni concrete.

Le attività possono essere raccolte in tre grandi categorie:

- a) quelle che permettono ad ogni bambino/a ragazzo/a e ad ogni giovane inserito nel suo gruppo di percepire, comprendere, esprimersi, assumere responsabilità, in rapporto con la natura e l'ambiente urbano che costituisce il suo contesto di vita quotidiano, attraverso la dimensione del gioco;
- b) quelle che consentono a ciascuno, attraverso la vita del gruppo, di trovare una sua collocazione nella società in cui vive:

- scoprendola e conoscendola progressivamente;
 - facendosi ascoltare da questa attraverso attività espressive e di comunicazione;
- c) quelle che permettono a ciascuno di cogliere gli elementi della cultura e della comunità cui appartiene ed anche i rapporti che la legano alle altre società e culture del mondo, nella prospettiva di dare un contributo alla costruzione di una società e di relazioni internazionali più giuste e più umane.

Sono inoltre attività dell'Associazione:

- A. le attività di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti e al personale della scuola;
- B. le attività di formazione per operatori dell'area sociale, sanitaria e sociosanitaria e della giustizia;
- C. l'individuazione di luoghi e spazi associativi che possano favorire l'autorganizzazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, dei giovani, degli anziani sviluppando politiche di stimolo verso gli enti e le istituzioni;
- D. la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale e ambientale;
- E. gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;
- F. la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radio-televisiva, le attività radio amatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;
- G. le attività educative e formative anche a carattere professionale;
- H. la promozione del turismo sociale come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e i territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, di scambi internazionali e di turismo consapevole;
- I. organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali ostelli, camping e case-vacanza, il tutto riservato ai propri soci ai sensi della vigente legge quadro nazionale sul turismo;
- J. attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, di animazione, di informazione e di crescita civile organizzate in proprio, ma anche all'interno delle strutture scolastiche;
- K. la promozione dell'apprendimento e dell'utilizzo di tutte le tecnologie multimediali legate ai sistemi innovativi di ricerca, informazione e comunicazione, come pratica corrente all'interno del proprio sistema associativo;
- L. attività di ricerca e documentazione;
- M. attivazione di sportelli informagiovani;
- N. la promozione e la pratica di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previsti dalle legislazioni regionali, dalla legislazione nazionale e da quella europea e la azione politica per la riduzione delle spese militari;

- 
- O. La valorizzazione e lo sviluppo delle aggregazioni e dei linguaggi giovanili, come forma specifica di associazionismo giovanile;
 - P. La difesa e l'innovazione dello stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo della economia sociale e dei soggetti no profit;
 - Q. La promozione della finanza etica, della educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
 - R. La promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;
 - S. la promozione di azioni ed interventi finalizzati all'inclusione ed al sostegno comunitario dei bambini/e, ragazzi/e e giovani migranti e delle loro famiglie;
 - T. l'organizzazione e gestione di attività di pubblica utilità che prevedono il coinvolgimento attivo degli anziani nell'ottica del welfare partecipato;

Art. 11



La pedagogia delle attività è ispirata a criteri di relativa non-direttività (tendenti semplicemente a non bloccare l'iniziativa ed a lasciare spazio alla dinamica del gruppo), dove l'educazione non dimentica mai che ha un ruolo preciso da svolgere, una responsabilità da assumere, degli obiettivi da raggiungere.

L'accento è posto sullo scambio adulto-ragazzo, l'educazione è intesa come processo comunicativo e l'azione educativa come relazione. Inoltre l'educatore non può ignorare i tempi di vita del bambino ai quali non partecipa, le influenze che vi si producono, i condizionamenti che ne derivano per la sua azione immediata.

TITOLO II: LA FORMA ASSOCIATIVA

Art. 12

Possono aderire all'**ARCIRAGAZZI** enti del terzo settore e senza scopo di lucro, cittadini, gruppi di interesse che intendano contribuire al perseguimento delle finalità sopra enunciate.

Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una *domanda* che dovrà contenere:

- i dati anagrafici e di contatto del richiedente o del rappresentante legale per i soggetti diversi dalle persone fisiche;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'adesione dei soggetti collettivi assume la forma del rapporto di affiliazione; l'organizzazione aderente approva lo Statuto nazionale e adotta la tessera nazionale dell'**ARCIRAGAZZI** quale tessera sociale.

L'adesione di una Associazione aderente è deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione medesima; l'accettazione è deliberata dall'organismo dirigente del Comitato Territoriale.

Possono aderire all'**ARCIRAGAZZI** le cooperative sotto la forma del rapporto di adesione, senza l'obbligo di approvare lo Statuto di **ARCIRAGAZZI** Nazionale e di adottarne la tessera sociale.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche, si fa comunque riferimento per l'adesione all'articolo 35 c.3 del Codice del terzo Settore.

La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, nel libro degli associati¹.

La motivazione del diniego all'iscrizione deve essere inviato al richiedente entro 60 giorni. Un lasso di tempo della stessa durata è concesso al richiedente per chiedere che sul diniego si pronunci l'assemblea dei soci.

Art. 13

Associazioni locali, movimenti, enti pubblici e privati, organizzazioni diverse, possono stabilire un rapporto di Convenzione con l'**ARCIRAGAZZI** allo scopo di fruire di servizi specifici prestati dall'Associazione (informazione, formazione, consulenza) oppure allo scopo di formalizzare una collaborazione stabile con l'**ARCIRAGAZZI** per lo sviluppo di iniziative e progetti di interesse comune.

Art. 14

Gli associati hanno diritto a:

- concorrere all'elaborazione del programma e partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- approvare i bilanci preventivi e rendiconti delle diverse articolazioni dell'Associazione;
- eleggere gli organismi di direzione, di garanzia e di controllo, ed essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri associativi con richiesta scritta al Presidente.

Gli associati sono tenuti a:

- osservare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organismi dirigenti;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne all'operato degli organismi di garanzia dell'Associazione;

La quota sociale rappresenta un versamento periodico a sostegno economico dell'Associazione; non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Art. 15

Salvo diritto di recesso scritto, la decadenza dei soci, circoli o associazioni aderenti avviene:

- per il mancato rinnovo dell'adesione annuale o del pagamento della quota associativa;
- difetto sopravvenuto di uno dei requisiti previsti al precedente articolo 12 c. 6 del presente statuto;
- per dichiarazione di espulsione divenuta definitiva.

La decadenza dall'associazione è deliberata dall'Assemblea dei soci con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

TITOLO III: IL SISTEMA ISTITUZIONALE

Art. 16

ARCIRAGAZZI promuove il federalismo solidale e il decentramento dei poteri all'interno dell'Associazione; favorisce e valorizza tutte le identità che traggono origine dalle specifiche peculiarità territoriali, nel quadro di una effettiva partecipazione diffusa alla costruzione di un associazionismo nazionale.

Art. 17

Il sistema associativo di **ARCIRAGAZZI** si articola in tre distinti livelli, i quali sono in relazione sussidiaria fra di loro e mantengono una specifica autonomia funzionale l'uno dall'altro:

- i Circoli Territoriali, che operano su un dato territorio
- i Comitati/Coordinamenti Regionali
- il Nazionale Arciragazzi

Ogni livello ha specifiche funzioni che in alcuni casi vengono svolte attraverso la collaborazione tra più livelli.

Art. 18

Ogni Circolo e ogni Associazione affiliata all'**ARCIRAGAZZI** conserva la propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale.

Il Circolo svolge la propria attività territoriale a livello cittadino o locale, mettendo a disposizione dei propri Soci spazi, attività e opportunità progettuali, sperimentando percorsi associativi attraverso la

costruzione di Reti locali con le altre realtà associative territoriali e con le Istituzioni che devono concorrere allo sviluppo e al benessere dei bambini/e, dei/delle ragazzi/e e giovani.

Tutti gli associati, aderendo all'ARCIRAGAZZI e sottoscrivendone i Principi contenuti nel presente Statuto, riconoscono pari dignità, diritti e doveri a tutti i Soci nei processi decisionali e democratici, a prescindere dall'età, siano essi agiti con il metodo del consenso o attraverso voto a maggioranza.

Coerentemente con il dettato costituzionale che garantisce il Diritto di Associazione per tutti i Cittadini e in base alle norme sancite dalla CRC sul Diritto di Associazione di tutti i cittadini minori di età, i Soci dell'ARCIRAGAZZI si impegnano ad assicurare in ogni forma il diritto all'elettorato attivo e passivo dei minorenni.

Ogni Circolo e ogni Associazione affiliata si impegna quindi a garantire nei propri Statuti l'elettorato attivo e passivo di coloro che non hanno compiuto ancora diciotto anni, per i quali non possono sussistere restrizioni al votare e all'essere votati. I Soci adulti si impegnano a garantire, nei limiti della legislazione vigente, l'elettorato passivo dei Soci minorenni attraverso specifiche azioni di tutoraggio formale, laddove le norme impediscano una Responsabilità diretta di questi ultimi nella vita associativa.

I circoli promuovono forme di partecipazione dei ragazzi alla vita sociale, alla definizione dei programmi, delle attività e della gestione delle stesse.

Art. 19

Sono organismi di direzione Territoriale:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio direttivo;
- l'Organo di controllo al ricorrere dei requisiti previsti dall'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.

Le cariche sociali sono di norma gratuite.

Art. 20

L'Assemblea dei soci si svolge di norma ogni anno ed è il massimo organo dirigente dell'Associazione.

Ciascun associato ha *un voto*.

La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 14 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'assemblea dei soci ha il compito di:

- *nominare e revocare i componenti degli organi associativi* di cui all'articolo 19 e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- approvare il *bilancio di esercizio*;
- decidere il programma
- fissare i criteri di composizione del Consiglio Direttivo;
- definire e convalidare gli indirizzi generali dell'Associazione;
- delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di *responsabilità* nei loro confronti;
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- eleggere gli Organi di Garanzia.
- approvare lo statuto dell'Associazione e le proposte di modifica dello stesso;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento*;
- delibera la *trasformazione, fusione o scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per *modificare, in assemblea straordinaria l'Atto costitutivo e lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo, nelle sue diverse e specifiche funzioni, ha il compito di coordinare e sintetizzare l'azione dell'associazione.

Rappresenta l'**ARCIRAGAZZI comitato territoriale di Prato – APS** nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche e sociali territoriali.

Il Consiglio Direttivo è il massimo organo di indirizzo e rappresentanza di **ARCIRAGAZZI**

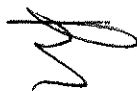
È eletto dall'Assemblea dei soci secondo criteri di composizione stabiliti in quella sede.

La composizione del Consiglio direttivo deve garantire le competenze necessarie a sviluppare le linee politiche programmatiche definite dal congresso, con particolare cura alla rappresentanza delle Basi associative.

La *maggioranza* degli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Esso ha il compito di:

- a) eleggere tra i suoi membri il Presidente
- b) discutere ed approvare il bilancio e il rendiconto;
- c) deliberare in ordine all'adesione all'**ARCIRAGAZZI** di Enti ed Associazioni;
- d) approvare il programma annuale, il piano di lavoro e la campagna annuale dell'Associazione;
- e) verificare la costituzione e l'effettivo funzionamento degli organismi dirigenti e di garanzia
- f) intervenire sugli opportuni articoli statutari per il recepimento di obblighi inderogabili derivanti da intervenute norme di legge;
- g) discutere e approvare il piano di tesseramento sociale annuale.

 Il Consiglio Direttivo ha facoltà di invitare alle proprie riunioni soci che esprimano specifiche competenze, progettualità su cui investire o che rappresentino contesti territoriali altrimenti non rappresentati al proprio interno.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare a maggioranza assoluta dei suoi componenti il Presidente. In questo caso il Consiglio convoca L'Assemblea straordinaria dei soci che dovrà svolgersi entro tre mesi dall'atto di sfiducia con all'ordine del giorno il rinnovo di tutti gli organismi dirigenti.

 Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno; può essere convocato anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti; i componenti del Consiglio Direttivo decadono dal loro incarico dopo tre assenze ingiustificate dai lavori del Consiglio.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 22

Il Presidente dell'**ARCIRAGAZZI** convoca gli Organismi dirigenti e ne garantisce il regolare funzionamento, cura in particolare i rapporti con altre associazioni nell'ambito nazionale ed internazionale.

Il Presidente ha la rappresentanza politica e legale dell'Associazione.

In tale veste può contrarre obbligazioni in nome e per conto della stessa. Tali facoltà possono essere delegate in tutto o in parte ad altra persona all'uopo designata.

Il Presidente adotta, in via d'urgenza e salvo successiva ratifica, tutti quei provvedimenti ed iniziative che appaiono necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Presidente rappresenta ed esprime l'unità dell'Associazione e ne esercita il coordinamento politico e organizzativo. Convoca e presiede il Consiglio Territoriale, convoca L'Assemblea dei soci.

In caso di prolungata assenza o impedimento del Presidente, i poteri di ordinaria amministrazione e la legale rappresentanza sono conferiti al Vicepresidente, fino alla nomina del nuovo Presidente nelle forme previste dal presente Statuto.

TITOLO IV: GLI ORGANI DI GARANZIA E CONTROLLO

Art. 23

Gli organi di Garanzia, eletti dall'Assemblea dei soci, sono: L'organo di Controllo e il Collegio dei Garanti.

Art. 24

L'Organo di controllo, anche *monocratico*, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 25

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna.

Ha il compito di:

- verificare la coerenza degli statuti delle associazioni che chiedono di aderire all'**ARCIRAGAZZI**;

- istruire, discutere e decidere sui ricorsi presentati dai soci e dalle basi contro presunte violazioni dello Statuto e dei regolamenti;
- dirimere le controversie ed i conflitti tra le basi associative e gli organismi dirigenti territoriali e tra questi e gli organismi nazionali.

È composto da tre soci che non siano membri di alcun organismo dirigente dell'**ARCIRAGAZZI** (o anche non soci) che operino nel campo del diritto.

TITOLO V: LA DEMOCRAZIA E LA PARTECIPAZIONE

Art. 26



I principi generali ai quali si ispira e si uniforma la vita associativa di **ARCIRAGAZZI** sono: l'uguaglianza di diritti tra tutti i soci; il loro diritto alle garanzie democratiche; l'adozione di strumenti democratici di governo; la trasparenza delle decisioni e la loro verificabilità; la garanzia di un livello minimo di informazione e consultazione ai soci di ogni età e, laddove le competenze lo permettano, la garanzia alla piena partecipazione alla vita associativa.

Art. 27



Di norma le decisioni degli organismi dirigenti sono assunte con il metodo del consenso oppure valide a maggioranza semplice dei presenti; è richiesta una maggioranza qualificata della metà più uno dei componenti effettivamente in carica nei casi di:

- approvazione dei bilanci e dei rendiconti;
- adozione di provvedimenti di commissariamento;

Art. 28

L'elezione di organismi dirigenti ed esecutivi ad ogni livello avviene a norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione presa a maggioranza degli aventi diritto.

Art. 29

Ogni organismo deve provvedere, entro quattro mesi dall'insediamento pena la sua decadenza, a dotarsi di un apposito regolamento che determini le modalità di funzionamento dell'organismo dirigente medesimo ed in particolare le norme di decadenza dei suoi componenti.

TITOLO VI: PATRIMONIO, RISORSE, ORGANIZZAZIONE

Art. 30

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dai proventi delle quote sociali di adesione annuale, dalle quote della tessera sociale, dalle entrate relative ai servizi resi e da oblazioni, da lasciti, nonché da contributi di Enti pubblici e privati e da ogni altro provento dalle leggi vigenti.

Durante la vita dell'associazione i proventi delle attività, non possono, in nessuno caso, essere divise fra gli associati lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, neppure in forme indirette.

Art. 31

Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato successivamente ai vari livelli dell'Associazione entro 120 giorni. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto approvato è *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Art. 32

 Il rendiconto dovrà essere composto da un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria

Il residuo attivo sarà devoluto in parte come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente statuto.

Art. 33

 Ogni livello organizzativo dell'Associazione risponde delle obbligazioni da esso direttamente contratte.

TITOLO VII: NORME FINALI E TRANSITORIE

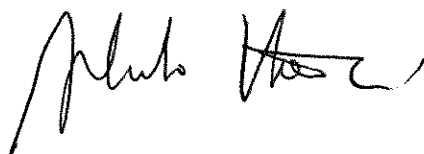
Art. 34

Lo scioglimento di **ARCIRAGAZZI** può essere deliberato, con la maggioranza dei 3/5 degli aventi diritto, solo dall'Assemblea dei Soci appositamente convocata; in tal caso il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività e previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, sarà devoluto a **ARCIRAGAZZI** Nazionale se ente del terzo settore o, comunque, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

Art. 35

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore² continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle APS. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bianchi' followed by a stylized surname.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Piero' followed by a stylized surname.